

SERIE A
CALCIO

Brutta partita tra due squadre interessate a collezionare un altro risultato positivo
I nerazzurri in vantaggio con Battistini
Sosa sfiora il raddoppio e Caniggia pareggia

Prodotto di serie

Il calcio spettacolo non fa per loro
Ma alla fine sono tutti felici e contenti



Il gol del momentanea vantaggio dell'Inter messo a segno da Battistini. Sotto Giannini in azione. Al centro Caniggia segna il gol del pareggio giallorosso

1 INTER
Zenga 6.5, Bergomi 5.5, De Agostini 6, Berti 5, Paganin 6, Battistini 6.5, Orlando 5.5, Tramezzani 5.5, Schillaci 6.5 (46' Fontolan 4), Shalimov 5.5, Sosa 6.5. (12 Abate, 13 Taccola, 14 Rossini, 16 Pancev).
Allenatore: Bagnoli.

1 ROMA
Cervone 6.5, Garza 5, Tempestilli 6, Bonacina 6, Benedetti 6, Comi 5.5, Muzzi 6.5, Haessler 7, Caniggia 7 (83' Flizzitelli s.v.), Giannini 5.5 (58' Carnevale 6.5), Salsano 6. (12 Zinetti, 13 Pallegriano, 14 Caputi).
Allenatore: Boskov.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 6.
RETI: 45' Battistini; 65' Caniggia.
NOTE: angoli: 10-1 per l'Inter. Terreno in cattive condizioni, cielo sereno. Ammoniti: Cervone, Comi, Bonacini e Tempestilli. Spettatori: 40.000.

MICROFILM

25' Benedetti butta giù Schillaci. Rigore? Per Ceccarini il fallo è avvenuto fuori.
26' Shalimov di tacco appoggia per Schillaci che tira: Cervone respinge.
44' Comi di Sosa, colpo di testa di Battistini, Cervone è battuto.
47' Caniggia tira: respinge Zenga.
64' Grande occasione per l'Inter: Sosa scatta mentre la difesa della Roma si blocca.

Cervone respinge il tiro di Sosa.
65' Pareggia la Roma. Crossa Salsano, Carnevale tira da buona posizione, respinge Zenga e Caniggia insacca.
68' Shalimov, servito da Sosa, conclude sopra la traversa.

MICROFONIA APERTA

Bagnoli: «Io non ho visto una buona Inter. No, non è stata proprio bella».
Bagnoli 2: «Certo in campo c'era anche una Roma che ci ha messo in difficoltà, ma noi sappiamo far di meglio. Oggi non ci siamo riusciti: troppo macchinosa la manovra. Forse ha influito il lavoro di velocità fatto in settimana».
Bagnoli 3: «Schillaci? L'ho sostituito per precauzione. Sentiva i muscoli induriti e non ho voluto rischiare».
Boskov: «Per me bellissima partita, corretta, Inter e Roma possono essere contenti, tutto il pubblico può essere contento».
Boskov 2: «Quello di Battistini non era un tiro, era una deviazione. Ha fatto gol sbagliando».

Battistini: «Di solito quando faccio quaranta metri di campo non è per farmi una cosetta, è per segnare. Così è stato anche oggi. Sul calcio d'angolo ho schiacciato la palla a terra e si è infilata sotto la traversa».
Battistini 2: «Era sceso Salsano, un mio compagno ha cercato di mettere in fuori gioco Carnevale, ma la trappola non è scattata, e Caniggia ha potuto segnare».
Tramezzani: «Il pareggio è giusto. Noi abbiamo avuto diverse occasioni, loro sono stati bravi a crederci fino in fondo».
Sosa: «Bravo e lungo Cervone. Ho cercato il pallonetto ma lui è alto. Con una mano ci è arrivato».



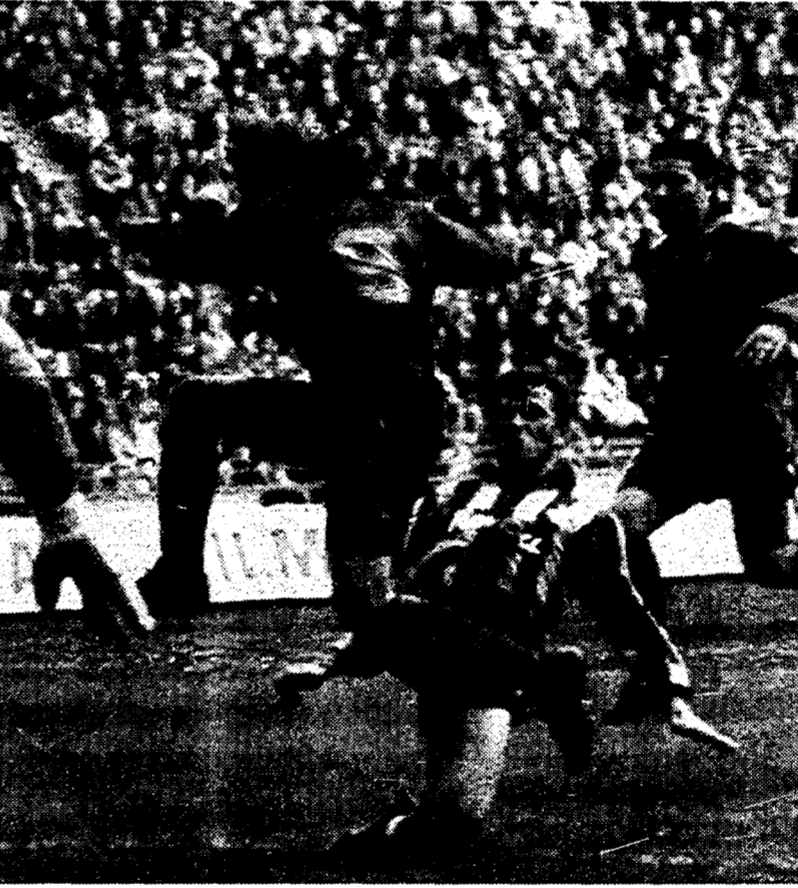
DARIO CECCARELLI

MILANO. Visto che siamo in tempi di colpi di spugna, ne proponiamo uno anche per l'Inter-Roma, partita brutta e scandinava come una discarica abusiva. È una questione di buon gusto: un bel decreto e via. Anche i giudici di mani pulite, anche se qui si tratta di piedi buoni, non avrebbero nulla da ridire. Lo stesso Osvaldo Bagnoli, uno che di calcio se ne intende, dice d'esser rimasto deluso. Parla naturalmente dell'Inter, ma il discorso è estensibile anche alla Roma, un po' meno colpevole solo per fatto d'aver giocato in trasferta. Si salvano in pochi: Haessler, Caniggia e Muzzi da parte romana, Sosa, Schillaci, Battistini (poi sostituito dalla fotocopia di Fontolan) da parte nerazzurra. Per il resto, profonda nebbia, e un punto piccino piccino che accentua entrambe. Esaurito il tempo delle grandi utopie, anche nel calcio prevale il minimalismo.

Qualche attenuante, naturalmente, non manca. L'Inter è orfana di Manicone, il suo ago della bilancia, l'uomo oscuro che ha ridato equilibrio e solidità al centrocampo nerazzurro. L'Inter in versione Manicone ha collezionato 13 punti in 9 partite. E soprattutto non ha mai perso. Per la cronaca, sono assenti anche Bianchi e Ferri, due pedine preziose, ma ormai fuori causa per guai muscolari. Anche la Roma ha molta gente ferma ai box: Aldair, Mihajlovic, Piacentini (attacco influenzale). Così Boskov deve arrangiarsi ripresentando Caniggia (uno dei migliori), Giannini un po' acciaccato e quel Muzzi che, dopo il gol segnato al Milan, è ormai entrato d'autorità nella galleria dei vip calcistici.

Si parte a ritmo ridotto. La Roma, dopo le fatiche del mercoledì, lascia l'iniziativa all'Inter: prego, s'accomodi, noi non abbiamo fretta. La squadra di Bagnoli non ingrana: a centrocampo le idee sono confuse. È spento Shalimov, seguito da Bonacina, è desaparecido Berti che riappare solo per ingarbugliarsi con Tempestilli. L'unico dignitoso è De Agostini, collocato da Bagnoli nella posizione di Manicone, che tiene a bada senza grandi difficoltà Giannini. Ma i nerazzurri patiscono la rapidità di Haessler e Caniggia, seguiti da Paganin e Bergomi. Guizzano come puntini luminosi, i due romanisti; tagliando a sottilette la difesa interista. Anche Tramezzani, sulla destra, non se la passa troppa bene. Muzzi, il suo dirimpettaio, lo tiene sulle spine. Solo in prima linea, l'Inter, mostra qualcosa di buono. Sosa e Schillaci sono molto attivi e pericolosi. Soprattutto l'uruguayano salta becca dappertutto: e quando non può concludere, scodella precisi palloni per i compagni. Ma la prima occasione è per Schillaci, ben servito da Orlando: bella sforbiata, ma il pallone passa sopra la traversa (11').

La Roma, comunque, si muove meglio. Haessler è il suo leader naturale: e al 24' scuote la partita promuovendo un'azione irresistibile. Da Haessler a Caniggia che, con facilità, dopo aver saltato Bergomi, fa spingere il pallone sulla zucca di Muzzi: traversa piena. Zenga e Tramezzani, intronati, ringraziano. Lo spavento è forte, e l'Inter si riscuote dal suo profondo torpore. Anche Shalimov si dà una mossa e la Roma deve arretrare lasciando a Cervone le luci della ribalta. È il momento migliore dell'Inter. La squadra di Boskov scricchiola e prima Schillaci (pallone respinto da Cervone) e poi De Agostini (conclusione sul fondo) han-



no la possibilità di mandarla al tappeto. Il gol, invece, arriva per un errore banale. Ruben Sosa batte un corner per l'accorrente Battistini: tra i giallorossi nessuno si muove. Sta fermo Benedetti, sta fermo Comi, forse il più colpevole: il libero interista, non disturbato, colpisce di testa e il pallone, dopo aver rimbalzato sul prato, si deposita in rete. I difensori romanisti, ancora imbalsamati, si accusano reciprocamente (44').

La ripresa ha un andamento lento. L'Inter, con Fontolan al posto di Schillaci, gioca praticamente in inferiorità numerica. Caniggia non si dà per vinto e promuove un paio d'iniziative cui si oppone Zenga. La squadra di Bagnoli arranca ma al 64' può sferrare il colpo del kappào. L'idea è di Ruben Sosa che, con una presa da judo, prima si libera di Garza e poi corre indisturbato verso Cervone che però, con la punta della dita, riesce a deviare il pallone di quel tanto che basta.

Secondo tradizione, la famosa nemica colpisce: è un minuto dopo la Roma pareggia con Caniggia che, dopo una deviazione di Zenga su tiro di Carnevale, deposita in rete senza problemi (65').

Siamo alla sigla. Solo Shalimov, gettando il pallone sul primo anello da posizione assai favorevole, dà un ultimo brivido ai supporter nerazzurri. Allegrì, comunque: da dieci partite l'Inter non va in bianco. È la Roma, dopo l'exploit di mercoledì, strappa un punto ai padroni di casa (secondi in classifica). Cosa si può voler di più dalla vita?

IL FISCHIETTO

Ceccarini 6: una direzione senza eccessivi affanni. Nonostante qualche nervosismo, è sempre riuscito a tenere la partita in pugno. Giuste le ammonizioni (tutte inflitte alla Roma), qualche perplessità nel primo tempo per un fallo di Benedetti ai danni di Schillaci. Dalla tribuna, sembrava che il fallo fosse avvenuto all'interno dell'area giallorossa. Ceccarini invece ha concesso la punizione dal limite dell'area.

PUBBLICO & STADIO

Che Giovanni Manzi, l'ex presidente della Sea, abbia fondato un Inter club? Tutto è possibile in questi tempi di Tangentopoli, anche perché sul secondo anello curva sud di San Siro sventola una striscione dell'Inter Club Santo Domingo, sezione Boca Chica. Beh se non è stato lui saranno stati i suoi amici quelli del periodo della latitanza nell'isola dei Caraibi. A parte questa nota di colore, San Siro è uno stadio con poca gente e pochi romanisti ammassati sotto la curva sud. All'inizio fra i nerazzurri compare anche uno striscione dedicato a Bergkamp, poi sono cori contro il «locco Carnevale», invocazioni a Caniggia perché la... cocaina la offre a tutti, urla per Ciarrapico in galera. Vecchie storie e vecchi rancori. Dall'altra parte poco casino. Solo una sarabanda infame quando Caniggia mette dentro il pareggio. È l'inizio della canea interista, quella che siede in tribuna. Ce l'hanno con Orlando poi con Paganin e se la prendono pure con Berg, non in giornata di grazia. Il pareggio agli interessi d'Italia e di Santo Domingo non va proprio giù. E andandosene dallo stadio fanno i conti di chi rimarrà e chi dovrebbe andarsene al più presto. Spettatori 38.695, abbonati 27.496, paganti 11.139; quota abbonati lire 816.865.527, incasso paganti lire 371.036.000, incasso complessivo lire 1.187.901.527. Prezzi 200 mila tribuna rossa 200mila, 27mila terzo anello.

Boskov è uno dei pochi che si siano divertiti
«In gamba i miei ragazzi mi sono davvero piaciuti»

LUCA CAIOLI

MILANO. Meno male che c'è Boskov. Meno male che qualche settimana si è rimesso a parlare. Almeno ci si diverte. Eh sì, ci mancava davvero il vecchio caro Vujadin Boskov a rallegrare il dopo partita e la noia delle sale stampa degli stadi. Da digerire qualsiasi risultato anche una partita indigesta come questa Inter-Roma va giù. Sì perché per lui è stata bellissima i giocatori hanno voluto dare spettacolo, Inter e Roma devono essere contenti, tutto il pubblico ha di che godere. Chissà mai dov'era quando la Roma giocava alla viva il parroco, e l'Inter cincischia calcio. Si vede che dalla panchina la visione è diversa. O forse semplicemente lui è un uomo di innato buon umore. Vuol tirarsi su il morale. Lo fa dimostrando tutta la sua comprensione ai tifosi interisti: «Loro arrabbiati, sempre succede quando squadra pareggia in



23. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		IN CASA				FUORI CASA				Me. Ing.		
		Gi.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.		Fa.	Su.
MILAN	40	23	17	6	0	53	19	9	3	0	24	5	8	3	0	29	14	+ 5
INTER	29	23	10	9	4	38	29	6	5	0	20	9	4	4	4	18	20	- 5
TORINO	27	23	8	11	4	27	19	5	4	3	18	12	3	7	1	9	7	- 8
LAZIO	26	23	9	8	6	45	35	5	5	2	24	15	4	3	4	21	20	- 9
ATALANTA	26	23	10	6	7	28	29	8	4	0	21	11	2	2	7	7	18	- 9
JUVENTUS	25	23	9	7	7	39	32	7	3	1	26	12	2	4	6	13	20	- 9
SAMPDORIA	25	23	9	7	7	37	34	6	3	3	25	16	3	4	4	12	18	- 10
CAGLIARI	24	23	9	6	8	22	23	4	5	2	8	7	5	1	6	14	16	- 10
PARMA	24	23	9	6	8	26	26	7	4	1	17	8	2	2	7	9	18	- 11
ROMA	23	23	7	9	7	27	23	6	2	3	18	10	1	7	4	9	13	- 11
NAPOLI	21	23	8	5	10	36	34	6	2	3	20	13	2	3	7	16	21	- 13
FIorentina	20	23	6	8	9	36	38	5	3	3	23	15	1	5	6	13	23	- 14
UDINESE	20	23	8	4	11	32	35	8	1	2	24	10	0	3	9	8	25	- 14
Brescia	19	23	6	7	10	20	28	5	3	3	14	10	1	4	7	6	18	- 15
Genoa	18	23	4	10	9	28	42	4	5	2	21	19	0	5	7	7	23	- 16
Ancona	15	23	5	5	13	31	48	5	3	4	18	12	0	2	9	13	36	- 20
Pescara	12	23	4	4	15	30	50	3	4	5	22	25	1	0	10	8	25	- 23

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese; 2° Differenza reti; 3° Maggior numero di reti fatte; 4° Ordine alfabetico

CANNONIERI

19 reti: Signori (Lazio, nella foto) e Balbo (Udinese)
14 reti: Fonseca (Napoli)
13 reti: R. Baggio (Juventus)
12 reti: Papin e Van Basten (Milan); Mancini (Sampdoria)
10 reti: Agostini e Detari (Ancona); Sosa (Inter) e Meli (Parma)
9 reti: Baiano (Fiorentina), Moeller (Juve), Fuser (Lazio) e Zola (Napoli)
7 reti: Raducioiu (Brescia), Pedovano (Genoa), Shalimov (Inter), Giannini (Roma), Jugovic (Sampdoria) e Aguilera (Torino)

PROSSIMO TURNO

Domenica 21-3-93 ore 15.00

ATALANTA-LAZIO
CAGLIARI-BRESCIA
FOGGIA-ANCONA
JUVENTUS-INTER
MILAN-PARMA
PESCARA-GENOA
ROMA-NAPOLI
SAMPDORIA-FIORENTINA
UDINESE-TORINO

TOTOCALCIO

Prossima schedina

ATALANTA-LAZIO
CAGLIARI-BRESCIA
FOGGIA-ANCONA
JUVENTUS-INTER
MILAN-PARMA
PESCARA-GENOA
ROMA-NAPOLI
SAMPDORIA-FIORENTINA
UDINESE-TORINO

LECCE-BARI
SPAL-BOLOGNA
MESSINA-SALERNTANA
SAVOIA-JUVE STABIA